

Fermi giovedì per ventiquattr'ore Cinecittà, Istituto Luce e Italnoleggio

Sciopero degli enti del cinema

L'AIACE dopo San Marino si interroga

All'ordine del giorno una ristrutturazione della Mostra - Generalizzate riserve sul carattere competitivo della rassegna - Le scelte per la diffusione dei film di qualità

La conclusione della I Mostra del Cinema di San Marino dal 23 al 27 settembre scorso, ha confermato la necessità di una più rigorosa puntualizzazione non soltanto degli scopi di una manifestazione del genere, ma di quelli della stessa Associazione che l'ha volentieri organizzata, impegnandosi in difficoltà organizzative non indifferenti: l'AIACE (Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai), che appunto con questa «Mostra» espone, attraverso alcune frecciate, questo anno, rispetto alle precedenti edizioni del «Rendez-vous» dell'Ente governativo per il Turismo della Repubblica di S. Marino, ha voluto sigillare il suo decennale di vita.

Del resto, tale esigenza è stata avvertita dallo stesso Direttivo centrale dell'associazione, che mercoledì sera, dopo la chiusura della manifestazione, mentre sullo schermo del Palazzo dei Congressi si proiettava ancora «Quasi d'ora», l'ultimo film della «personale» dedicata all'attore francese Louis Jouvet, ha riunito i suoi componenti presentati alla «Mostra» (14 sui 23 che costituiscono il direttivo).

Un unico dibattito. Nel corso della riunione, sollecitata da alcuni membri del Direttivo (di cui anche chi scrive fa parte), sono stati per ora solo accennati vari problemi, come quello della nuova strutturazione della Mostra e di una sua più precisa caratterizzazione nel senso di scelte politico-culturali più adeguate alle esigenze, e soprattutto in relazione alla attuale situazione del cinema italiano («Giornate» di Venezia, Mostra di Pesaro, pesanti condizionamenti editoriali e mercantili che in modo sistematico certe opere filmiche sgradite a chi detiene le leve dell'esercizio e della distribuzione operative, e mercantili che in modo sistematico certe opere filmiche sgradite a chi detiene le leve dell'esercizio e della distribuzione operative).

Un unico dibattito. Nel corso della riunione, sollecitata da alcuni membri del Direttivo (di cui anche chi scrive fa parte), sono stati per ora solo accennati vari problemi, come quello della nuova strutturazione della Mostra e di una sua più precisa caratterizzazione nel senso di scelte politico-culturali più adeguate alle esigenze, e soprattutto in relazione alla attuale situazione del cinema italiano («Giornate» di Venezia, Mostra di Pesaro, pesanti condizionamenti editoriali e mercantili che in modo sistematico certe opere filmiche sgradite a chi detiene le leve dell'esercizio e della distribuzione operative).

Premi discutibili. Circa la diversa strutturazione della «Mostra», la stessa giuria, composta esclusivamente di sette cittadini sammarinesi, che mercoledì sera, a conclusione della manifestazione ha assegnato i premi («regolamento», il premio «Il Titano» (un piatto d'argento con un antico sigillo della Repubblica di S. Marino), ha auspicato, nel regolamento, una premiazione, che per il futuro la rassegna non abbia più l'anacronistica impostazione competitiva, con relativo premio, che ha invece caratterizzato questa sua prima edizione.

Claire Bloom sarà Nora in «Casa di bambola»

LONDRA. 2. Una versione cinematografica del dramma di Ibsen «Casa di bambola» sarà girata a Londra a partire dal 14 novembre, sotto la regia di Patrick Garland. Nora, la protagonista femminile, sarà Claire Bloom, che ha recentemente interpretato questo spettacolo a Broadway con vivo successo.

Nino Ferrero. Ci sembra allora di poter concludere, osservando ancora una volta come anche contribuendo a promuovere la conoscenza e la diffusione di questo tipo di arte, che l'AIACE, attraverso una manifestazione come questa di S. Marino, può efficacemente «sviluppare una certa azione in favore di un cinema sempre più vincente, e cioè sempre più profitto e quindi dagli «interessi» politici del «padrone».

L'azione di lotta decisa contro i gravi orientamenti governativi miranti a mortificare l'attività del gruppo cinematografico pubblico - Pericoli per l'occupazione

Il ruolo dell'attore nella società discusso a Taschent

Dalla nostra redazione MOSCA, 2

Ruolo dell'attore nello sviluppo della cultura nazionale; funzione dello spettacolo nella società contemporanea e formazione dell'attore: questi i temi centrali del simposio della Federazione internazionale degli attori, che si è chiuso a Taschent, capitale dell'Uzbekistan sovietico, presenti i delegati di oltre quaranta paesi (per l'Italia hanno partecipato Enzo Bruno della SAI, Otello Angeli e Alfredo Barra della FILS-CGIL).

Un anno dall'inaugurazione della stagione teatrale con «Viaggio controverso di Candido» (da Voltaire), il Gruppo della Rocca si ripresenta stasera al pubblico romano, sempre all'Eliseo, con «Clizia» di Machiavelli, che già fece una breve apparizione al Premio Roma del 1970. Lo spettacolo (del quale mostriamo qui un'immagine) si replicherà sino al 15 ottobre

Stasera assemblea delle troupes per il rinnovo del contratto. Stasera a Cinecittà, alle ore 20, si terrà un'assemblea dei lavoratori delle troupes cinematografiche, per discutere l'azione da svolgere in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Lirica italiana in cartellone all'Opera romana. Molto applaudito il «Trovatore» eseguito nella lingua originale

Offerta di Chaplin al Festival di New York. Con il film «Cioè nel nome» del francese Eric Rohmer è stato inaugurato il decimo Festival internazionale cinematografico di New York.

Un grande successo personale nella Traviata ha avuto il tenore Nicolae Herlea, uno dei molti cantanti romeni che, come dicono a Bucarest, ritornano a casa solamente per le vacanze perché impegnati in contratti che li portano a cantare sulle più note scene dell'Occidente.

Il ruolo dell'attore nella società discusso a Taschent

Dalla nostra redazione MOSCA, 2

Ruolo dell'attore nello sviluppo della cultura nazionale; funzione dello spettacolo nella società contemporanea e formazione dell'attore: questi i temi centrali del simposio della Federazione internazionale degli attori, che si è chiuso a Taschent, capitale dell'Uzbekistan sovietico, presenti i delegati di oltre quaranta paesi (per l'Italia hanno partecipato Enzo Bruno della SAI, Otello Angeli e Alfredo Barra della FILS-CGIL).

Un anno dall'inaugurazione della stagione teatrale con «Viaggio controverso di Candido» (da Voltaire), il Gruppo della Rocca si ripresenta stasera al pubblico romano, sempre all'Eliseo, con «Clizia» di Machiavelli, che già fece una breve apparizione al Premio Roma del 1970. Lo spettacolo (del quale mostriamo qui un'immagine) si replicherà sino al 15 ottobre

Stasera assemblea delle troupes per il rinnovo del contratto. Stasera a Cinecittà, alle ore 20, si terrà un'assemblea dei lavoratori delle troupes cinematografiche, per discutere l'azione da svolgere in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Lirica italiana in cartellone all'Opera romana. Molto applaudito il «Trovatore» eseguito nella lingua originale

Offerta di Chaplin al Festival di New York. Con il film «Cioè nel nome» del francese Eric Rohmer è stato inaugurato il decimo Festival internazionale cinematografico di New York.

Un grande successo personale nella Traviata ha avuto il tenore Nicolae Herlea, uno dei molti cantanti romeni che, come dicono a Bucarest, ritornano a casa solamente per le vacanze perché impegnati in contratti che li portano a cantare sulle più note scene dell'Occidente.



A un anno dall'inaugurazione della stagione teatrale con «Viaggio controverso di Candido» (da Voltaire), il Gruppo della Rocca si ripresenta stasera al pubblico romano, sempre all'Eliseo, con «Clizia» di Machiavelli, che già fece una breve apparizione al Premio Roma del 1970. Lo spettacolo (del quale mostriamo qui un'immagine) si replicherà sino al 15 ottobre

Sawallisch conclude la Sagra musicale umbra

Un avventuroso viaggio del cantante wagneriano

Pieno successo al Morlacchi di Perugia del «Tannhäuser» andato in scena con un basso giunto all'ultimo momento per sostituire un collega. Proteste di Terni e di altri centri umbri per l'esiguità delle rappresentazioni

Dal nostro inviato

PERUGIA, 2. Parafrastrandolo il titolo di un lavoro teatrale che ha avuto il suo buon momento, diramato che la Sagra musicale umbra (ha concluso ieri la sua XXVII edizione) si sia svolta all'insegna di un «Aspettando Sawallisch», il quale non perde mai la bussola, neanche nelle tempeste più movimentate (è nota la sua «avventura» all'Auditorio di Roma, quando improvvisò un bel concerto ben thoveniano senza alcuna prova), ed è ciò che soprattutto ha dimostrato nello sbrogliare l'intenso finale della Sagra, presentando sabato sera la Messa e il Requiem di Schumann, e nel pomeriggio di ieri il Tannhäuser di Wagner, in edizione da concerto, con l'annunzio di un inconveniente più soliti in teatro, quando un cantante perde la voce e non si sa come fare.

le prime

Teatro Infedele

Riproporre oggi all'attenzione del pubblico il teatro di Roberto Bracco (1862-1943) ci sembra un'operazione non del tutto inutile (cioè non del tutto spensierata), soprattutto se si vuol cogliere l'occasione per una verifica ideologico-estetica di uno degli autori più importanti del teatro romantico italiano. In Italia, tra i due secoli, la storia del teatro ha certo già inquadrate la poetica di Bracco, dove convergono in una sintesi non sempre soddisfacente influssi di Dumas, Sardou, Ibsen, e della commedia boulevardière.

Luigi De Filippo ci riprova come autore. Luigi De Filippo è alla sua seconda esperienza di autore con Strana storia su di una terrazza romana che farà parte del repertorio del padre Peppino. La compagnia di Peppino De Filippo esordirà a Bari il 1. di novembre con la ripresa di quelle giornate dello stesso Peppino e di Mascara (Maria Scarpetta). Strana storia su di una terrazza romana narra la vicenda di due coniugi che scoprono i motivi della fragilità del loro amore, ma che finiscono col rassegnarsi a vivere insieme.

programmi

TV nazionale. 12.30 Sapere. Replica della prima puntata di «Scienza, storia e società». 13.00 Il cambio della guardia. Telefilm. Regia di Jean Laviron. Interpreti: Jacques Jouanneau, Henri Virlogeux, Brigitte Aubert.

TV secondo

17.30 Telegiornale. 17.45 La TV dei ragazzi. 18.15 La fede oggi.

Radio 1°. GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. 6.55: Mattino musicale. 6.54: Almanacco. 9.30: Canzoni. 9.15: Voi ed io. 10: Speciale GR. 12.10: Via con l'auto. 12.15: La lettera di uno scapolo viaggiatore. 14.10: Zibaldone italiano. 16: Programma per i ragazzi. 16.20: Per voi giovani. 18.20: Musica in palcoscenico. 18.55: Tarocchi. 19.10: Italia che lavora. 19.25: Parliamo di musica con... 20.15: Ascolta, si canta. 20.30: Andate e ritornate. 21.15: Il Costole.

Radio 3°. Ore 9.30: Musica seria. 10: Concerto. 11.15: Musica internazionale. 11.45: Concerto barocco. 12.20: Concerto. 13: Concerto. 14: Sallotto ottocento. 14.30: Disco in vetrina. 15.20: Musica leggera. 15.30: Concerto. 21: Giornata del Terzo. 21.30: La notte per pianoforte. 22.20: Discoteca. 22.45: Libri ricevuti. 23: Conversazione.

RAI controcanale

IL NIPOTE FARABUTTO - Giunto alla sua seconda, e penultima puntata, Le sorelle Materassi ha confermato la sua linea di pura e semplice trascrizione televisiva del romanzo di Palazzeschi. Gli esecutori Cadignola e Montecchioli, e il regista Mario Ferrero sembra abbiano voluto soltanto «animare» le pagine dello scrittore toscano, restituendo in qualche misura il «clima» ai telespettatori e offrendo a due attrici di grande classe come Rina Morelli e Sarah Ferrati l'occasione per esprimere il video la capacità interpretativa. Un'operazione normale, nei consueti confini del «genere», e, aggiungiamo, condotta con cura e ben riuscita nella misura in cui milioni di telespettatori, soprattutto anziani, avranno potuto identificarsi con il dramma - ora patetico, ora specie per questo secondo puntata, feroce - delle due povere zitelle-madri putative affascinate e vezzate dall'ingrato nipote.

oggi vedremo

MANDRIN (1°, ore 21)

Comincia stasera uno sceneggiato televisivo di Philippe Foubert - articolato in sei puntate - nel quale si descrivono la figura e la vicenda di Mandrin, famoso brigante che agì in Savoia intorno alla metà del diciottesimo secolo. Mandrin è un personaggio di cui la tradizione ci restituisce un nobile ritratto: una sorta di Robin Hood, generoso difensore degli oppressi, spina nei fianchi del potere e del soprano.

PASSATO PROSSIMO (2°, ore 21,15)

Dopo le due puntate dedicate alla Francia sotto l'occupazione nazista, la rubrica curata da Stefano Munari propone da stasera un tritico sulle città italiane (Taranto, Napoli e Torino) durante la seconda guerra mondiale. La trasmissione, intitolata «Parlarci la notte della verità» e ricostruisce l'attacco alla base navale italiana pugliese da parte degli aerosiluranti britannici, che seminarono la distruzione fino alle vie che conducono al porto. Il tragico episodio di quella notte ritorna a noi attraverso le testimonianze di alcuni protagonisti di allora, tra cui i piloti inglesi che parteciparono all'operazione.

INDAGINE GIOVANI (1°, ore 22)

La trasmissione di questa sera si intitola «Che cosa farò domani» e affronta la delicata questione dell'inserimento del giovane in ambienti di lavoro. Gli investigatori oggi hanno appena lasciato il mondo della scuola e si apprestano ad iniziare una qualche attività produttiva. Nel corso del programma verranno particolarmente presi in esame i rapporti tra le masse giovanili e le organizzazioni sindacali.

programmi

TV nazionale. 12.30 Sapere. Replica della prima puntata di «Scienza, storia e società». 13.00 Il cambio della guardia. Telefilm. Regia di Jean Laviron. Interpreti: Jacques Jouanneau, Henri Virlogeux, Brigitte Aubert.

TV secondo

17.30 Telegiornale. 17.45 La TV dei ragazzi. 18.15 La fede oggi.

Radio 1°. GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. 6.55: Mattino musicale. 6.54: Almanacco. 9.30: Canzoni. 9.15: Voi ed io. 10: Speciale GR. 12.10: Via con l'auto. 12.15: La lettera di uno scapolo viaggiatore. 14.10: Zibaldone italiano. 16: Programma per i ragazzi. 16.20: Per voi giovani. 18.20: Musica in palcoscenico. 18.55: Tarocchi. 19.10: Italia che lavora. 19.25: Parliamo di musica con... 20.15: Ascolta, si canta. 20.30: Andate e ritornate. 21.15: Il Costole.

Radio 3°. Ore 9.30: Musica seria. 10: Concerto. 11.15: Musica internazionale. 11.45: Concerto barocco. 12.20: Concerto. 13: Concerto. 14: Sallotto ottocento. 14.30: Disco in vetrina. 15.20: Musica leggera. 15.30: Concerto. 21: Giornata del Terzo. 21.30: La notte per pianoforte. 22.20: Discoteca. 22.45: Libri ricevuti. 23: Conversazione.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA. Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.